

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015 – 2017

Integrazione relazione annuale – anno 2015

*a cura di
Direzione Affari Generali e Supporto Organi*

In considerazione della proroga, al 15 gennaio 2016, del termine di predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale che i RPC sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge 190/2012 (vedi Comunicato del Presidente dell'Autorità del 25/11/2015), si illustrano, con la presente breve relazione integrativa, le integrazioni significative alla Relazione annuale sulla trasparenza del mese di novembre 2015, così come trasmessa al Responsabile comunale anticorruzione e trasparenza con nota prot. 2015/570748 del 12 dicembre 2015.

La presente integrazione, tiene anche conto di quanto emerso in occasione della seconda Giornata della Trasparenza del Comune di Venezia organizzata del 15 dicembre 2015 e delle proposte presentate dalle classi di istituti di scuola secondaria superiore del Comune di Venezia (4^a C Liceo Scientifico "G. B. Benedetti"; 5^a B Liceo Scientifico "U. Morin"; 5^a G Liceo Artistico Statale "M. Guggenheim"; 5^a IA e 5 IC Istituto Tecnico Industriale Statale "C. Zuccante"; 5^a B Polo Tecnico Professionale di Venezia Istituto "E. Fermi") e di Nadia Corà avvocato cassazionista, esperto e consulente anticorruzione e per la legalità delle P.A..

La presente relazione integrativa illustra, in due distinti paragrafi, lo stato delle anomalie/inadempienze rilevate e le proposte di adeguamento programmatico di cui tener conto in sede di aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, al triennio 2016-2018.

1. Le anomalie/ inadempienze

Sono state sanate le seguenti anomalie/inadempienze già riscontrate con la precedente relazione:

- Le dichiarazioni inconfirmità e incompatibilità del Direttore Generale (“dal 2014”) tratte dai modelli editabili risultano pubblicate con il corretto anno di riferimento 2015 e con rinvio alla pagina dei dirigenti, in quanto il dott. Agostini, dalla cessazione dell’incarico di direttore generale, è rientrato nei ruoli della dirigenza.
- I dati “Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità” riferiti alle PO e al restante personale del comparto sono stati aggiornati al 2014.
- Al fine di assicurare la pubblicazione differenziata dei dati relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi è stato implementato, ed è in produzione dal mese di gennaio 2016, l'applicativo IKW repertorio; è stata emanata a tal fine, in data 4 gennaio 2016, apposita nota circolare a firma del Segretario Generale.
- Il “Referto semestrale del controllo di gestione” è stato aggiornato al 1° semestre 2015.
- La “Relazione Acquisti Consip” è stata aggiornata al 2014.
- I dati sui “Costi contabilizzati” sono stati aggiornati al 2014, con la pubblicazione delle relative schede aggiornate.
- Sezione “Enti Controllati: Gli Enti di diritto privato controllati: Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, Fondazione Casa per Ragazze Madri Roberto e Carla Marzoli, Fondazione Casa dell'Ospitalità, hanno sanato con i “Risultati di bilancio del 2014” i dati di cui all’art. 22, comma 2 del d.lgs n. 33/2013.
- Sezione “Attività e Procedimenti”- sottosezione “Monitoraggio tempi procedimentali” i dati sono stati aggiornati dalla Direzione Contratti, a seguito di comunicazione/diffida del 12 gennaio u.s. del Responsabile per la Trasparenza, al secondo semestre 2014 ed al 1° semestre 2015.

Si confermano le seguenti criticità/anomalie riscontrate.

Sezione “Personale – sottosezione Dirigenti”.

alcuni dati (compensi e curricula) sono accessibili non in maniera diretta, ma con link a Notus non immediato e di facile lettura; mancando le dichiarazioni di incompatibilità e quelle di cui all’art. 15 d.lgs. 33/2013 anno 2014 (sono pubblicate, con un salto di un’annualità, in relazione alla messa in produzione dell’applicativo d’ufficio che consente la pubblicazione tramite la compilazione di modelli editabili, le dichiarazioni 2013 e 2015), su sollecitazione ed impulso del Settore Affari Generali e Trasparenza, la Direzione Risorse Umane ha avviato la procedura per sanare l’inadempienza e

pubblicare le dichiarazioni che sono in fase di pubblicazione, anche a seguito di comunicazione del del 12 gennaio u.s. del Responsabile per la Trasparenza.

Sezione “Enti Controllati.

Gli Enti di diritto privato controllato Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace e Fondazione Centro Musicale Malipiero, hanno comunicato i dati di cui all’art. 22, comma 2 del d.lgs n. 33/2013, che la scrivente amministrazione pubblica in apposite tabelle, incompleti (mancano i risultati di bilancio del 2014). Per i predetti enti è stata richiesta alla Direzione Finanza Bilancio e Tributi, ai sensi dall’art. 22, comma 4 D.Lgs 33/2013, l’applicazione della sanzione (così come anche esplicitata da apposita Delibera del 31/07/2013, n. 66 di CiVIT), consistente nel divieto di erogare somme a qualsiasi titolo in favore degli enti pubblici vigilati, degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle società partecipate per la mancata o incompleta pubblicazione degli obblighi previsti dall’art. 22.

Le Fondazioni Casa per Ragazze Madri Roberto e Carla Marzoli e Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia, entrambe sprovviste di sito, sono tenute a pubblicare direttamente, ai sensi di quanto previsto al comma 3 del citato art. 22 del d.lgs. 33/2013, i dati di cui agli artt. 14 e 15 del medesimo decreto, non si sono inoltre avvalsi della possibilità di richiedere la pubblicazione dei predetti dati, obbligatori per legge, alla scrivente amministrazione.

E’ stata altresì richiesta la verifica da parte degli enti controllati circa l’autonoma pubblicazione delle dichiarazioni di cui al D. Lgs 39/2013 ed in merito ad eventuali casi di mancata comunicazione da parte dei relativi amministratori societari del proprio incarico e del relativo compenso, da sanzionare direttamente ai sensi dell’art. 47, comma 2 del d.lgs 33/2013.

Sezione “Controlli sulle imprese”.

Il documento già pubblicato è stato “suddiviso” in due distinti documenti corrispondenti alle due differenti tipologie (e relative sottosezioni) previste dalla norma: Tipologie di controlli e Obblighi per le imprese.

Nessuno dei due documenti soddisfa però le previsioni programmatiche dell’amministrazione, in quanto: il primo non rispecchia le caratteristiche delle linee guida, così come invece richiesto dal PTPC, mentre le informazioni contenute nel documento “Obblighi per le imprese”, appaiono insufficienti e generiche.

Una nuova bozza di documento predisposto dalla Direzione Commercio è comunque in fase di implementazione da parte di funzionari del gruppo di lavoro “sanzioni accessorie e attività repressive”.

Sezione “Bandi di gara e contratti”.

Anche se la pagina risulta adesso suddivisa nelle differenti sottosezioni di 3 livello previste dalla norma, le stesse sono ancora prive di contenuti, con mero rinvio alle informazioni rinvenibili in maniera disaggregata nell’originaria pagina “*Gare d'appalto ed avvisi*”.

Non sono state definite inoltre le modalità a beneficio degli uffici comunali per la pubblicazione differenziata delle determine a contrarre per l’affidamento di lavori, servizi e forniture in assenza di gara pubblica.

La Direzione Contratti, a seguito di comunicazione del 12 gennaio u.s. del Responsabile per la Trasparenza, ha comunque assicurato interventi in tempi celeri.

Sezione “Beni immobili e gestione patrimonio”.

Il "Report Direzione Patrimonio anno 2015 immobili concessi in uso a terzi" pubblicato alla pagina "Amministrazione Trasparente", sezione "altri contenuti" - sottosezione "Corruzione", a cura della Direzione Patrimonio, è incompleto in considerazione di quanto comunicato dalla medesima Direzione con mail del 1 dicembre 2015 in base alla quale *“l'elenco non è esaustivo delle concessioni beni immobili a terzi, in quanto altre direzioni provvedono autonomamente. Vedi attività svolta dall'Amministrazione Comunale ai sensi della legge 191/2009”*.

Sezione “Controlli e rilievi sull'amministrazione”.

Al fine di definire modalità operative interne per la corretta applicazione del dettato normativo (con riferimento al vigente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013 sui controlli interni), il settore Controllo Interno e Statistica ha definito le modalità di acquisizione dati su “rilievi non recepiti dagli organi di revisione amministrativa e contabile” tramite schede di rendicontazione da far compilare a cura delle Direzioni Finanza Bilancio e Tributi e Sviluppo Economico e Società Partecipate (per il controllo sulle società partecipate non quotate); tale modalità non ha prodotto, ad oggi, alcun risultato.

Le Direzioni Finanza Bilancio e Tributi e Sviluppo Economico e Società Partecipate, a seguito di comunicazione del 12 gennaio u.s., Responsabile per la Trasparenza, hanno provveduto a compilare schede di rendicontazione dalle quali emerge l'assenza di rilievi.

In considerazione della complessità del sistema dei controlli interni del Comune di Venezia, è evidente come, non può considerarsi perfettamente adempiuto l'obbligo di pubblicità previsto dal decreto 33.

I dati “tempi medi di erogazione dei servizi”, pur essendo regolarmente aggiornati al 2014, non soddisfano le indicazioni ANAC, in base alle quali occorre far riferimento a ciascuno dei servizi riportati nell'elenco dei servizi individuati ai sensi dell'art. 10, c. 5, del d.lgs. n. 279/1997.

2. Gli adeguamenti programmatici

In considerazione delle attività svolte nel 2015, nonché delle criticità rilevate ed esposte al paragrafo precedente, il presente paragrafo contiene le proposte di adeguamenti programmatici al Programma per la trasparenza e l'integrità, per il triennio 2016-2018.

Indicazioni generali.

E' innanzitutto da porre in evidenza la necessità di **procedere, da parte delle Direzioni competenti per materia, ad un costante aggiornamento dei dati pubblicati**; anche se può apparire superfluo, infatti, non può non evidenziarsi come la pubblicazione di un dato non aggiornato può rilevarsi nel concreto ancor più grave della mancata pubblicazione dello stesso, in quanto fuorviante per il cittadino.

Con il succedersi delle pubblicazioni, già di per se numerose, in relazione alle previsioni normative e regolamentari, che prevedono il “mantenimento” delle stesse per cinque anni, occorrerà rendere infatti le informazioni maggiormente intelligibili e fruibili, pur nel rispetto dello schema normativo e delle indicazioni di ANAC.

A tal fine, nel richiamare la necessità di conservare e rendere disponibili, alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 8 del Programma, i documenti, le informazioni e i dati, all'interno di distinte pagine del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione «Amministrazione Trasparente», si segnala sin da adesso, la necessità di **creare, entro il 2016, a cura della competente Redazione Web – Rete Civica, una distinta sezione d'Archivio di Amministrazione trasparente**, sulla falsariga di come ha già operato ANAC.

La Redazione Web – Rete Civica, dovrà anche provvedere alla **riorganizzazione dell'intera sezione “Amministrazione Trasparente”**, come già avvenuto nel 2015, per la sezione “organi di indirizzo politico” (con il raggruppamento dei dati e delle informazioni suddivise per mandati amministrativi).

Sull'argomento si attende comunque anche l'intervento del legislatore, il quale, recependo anche i suggerimenti di ANAC, illustrati al paragrafo precedente, con legge 124/2015 (c.d. riforma Madia) ha delegato il Governo (vedi art. 7) ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi, tra cui “ *....ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza*”.

Quale azione finalizzata ad assicurare una più semplice e rapida consultazione dei numerosi dati ed informazioni contenuti sul sito, ed in particolar modo di quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa sulla trasparenza (nel corso del 2015 sono stati infatti rilevati problemi di mancata completa indicizzazione delle pagine web nonché di difficoltà di reperimento di dati e/o informazioni tramite il motore di ricerca del sito), **Rete Civica** dovrà farsi carico di scongiurare/ridurre le anomalie rilevate, tramite una più efficace **attività formativa nei confronti delle redazioni decentrate del sito istituzionale**, nonché tramite apposito **progetto lavorativo che preveda uno “snellimento” delle informazioni presenti nel sito e l'eliminazione/oscuramento delle pagine non più attuali**.

Contestualmente andranno verificate le modalità per assicurare le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali relative alla limitazione di accesso a motori di ricerca non generalisti.

Informatizzazione dei flussi documentali: una efficace, razionale, celere e tempestiva pubblicazione di dati, documenti ed informazioni richiederebbe la completa informatizzazione dei flussi documentali.

Ad oggi si è intervenuti con interventi saltuari e sporadici, tramite la predisposizione di specifici applicativi d'ufficio, quali quelli che consentono la pubblicazione di: elenchi atti di concessione di vantaggi economici comunque denominati di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013; informazioni sui contratti di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013; informazioni sui provvedimenti di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013; informazioni su spese viaggi e missioni pagati con fondi pubblici di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013.

Occorre a tal fine riproporre l'obiettivo di uno **studio di fattibilità, a cura del Settore Sistemi Informativi, per l'implementazione del programma di gestione dei flussi documentali** al fine di rendere accessibili agli interessati (tramite identificazione informatica) le informazioni sullo stato del procedimento.

Utilizzo dei social network.

Nell'ambito della 2^a giornata della trasparenza e delle proposte avanzate da alcuna classi di istituti di scuola secondaria, è emersa la proposta di utilizzare i social network e, in particolare, Twitter e Facebook, quali strumenti di partecipazione, di informazione e comunicazione in relazione alle politiche ed agli obiettivi di trasparenza amministrativa dell'amministrazione.

L'interessante proposta delle scuole, dopo un'attenta analisi e valutazione, risulta interessante ai fini dello sviluppo di un'ulteriore strumento di comunicazione, che consente tra l'altro, maggiore

partecipazione degli stessi alla vita pubblica e, di conseguenza, una più efficace relazione tra l'amministrazione e cittadini.

Nell'ambito della disciplina della trasparenza amministrativa l'utilizzo dei social network si concretizza sia come mero strumento di divulgazione e di diffusione delle notizie inerenti lo stato di pubblicazione ed aggiornamento delle pagine di "Amministrazione Trasparente", sia come modalità di interazione e relazione tra amministrazione e cittadini.

Nel primo caso, i social network devono essere utilizzati quali canali di diffusione delle notizie di pubblicazione ed aggiornamento di alcune delle sezioni, tra le più rilevanti per l'interesse dei cittadini, delle pagine di "Amministrazione Trasparente": lo scopo è quello di comunicare l'avvenuta pubblicazione e/o aggiornamento di dati e di informazione di particolare rilievo ed interesse per la cittadinanza, al fine di consentire ai cittadini di esercitare con maggiore efficacia il ruolo di controllo sociale sotteso all'applicazione della normativa sulla trasparenza, anche in chiave dissuasiva di eventuali fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione. Detto strumento consentirà inoltre di avere una maggiore accesso a tutte le pagine di "Amministrazione Trasparente" e, di conseguenza, una maggiore partecipazione da parte dei cittadini.

La questione della partecipazione è strettamente connessa al secondo aspetto e, cioè, alla modalità di interazione e di relazione di questi con l'amministrazione che, attraverso l'uso dei social network si vuole migliorare.

L'uso ad esempio di Facebook e di Twitter, in ordine alla comunicazione di pubblicazione ed aggiornamento degli obblighi in materia di trasparenza e di anticorruzione, consentirà i cittadini stessi di instaurare una comunicazione ed un'interazione diretta con l'amministrazione, attraverso la mera richiesta di chiarimenti, di informazioni o, ancora, attraverso proposte di miglioramento dell'attività.

La gestione di dette relazioni e interazioni sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione, per la sua natura e peculiarità tecnica e professionale, sarà gestita dalla competente struttura organizzativa che si occupa della materia (Servizio Trasparenza) in collaborazione con la Rete Civica.

Sezione Disposizioni Generali - sottosezione "Atti Amministrativi Generali"

Al fine di implementare i collegamenti del Programma per la Trasparenza con le previsioni di cui al piano triennale anticorruzione, occorrerà riorganizzare le pubblicazioni, come segue.

Nella sottosezione "Atti Amministrativi Generali", che contiene importanti pubblicazioni relative a procedimenti a rischio corruttivo, occorrerà differenziare le pubblicazioni relative a:

- rilascio di titoli organizzativi e concessori (dove vanno pubblicate le *disposizioni interpretative, direttive dirigenziali e regole applicate dagli uffici ove non contenute in atti generali o regolamentari*);
- erogazione di benefici economici diretti e indiretti a persone, imprese e associazioni (dove vanno pubblicati gli atti di *predeterminazione, i criteri e/o bandi e modalità individuazione soggetti destinatari di contributi/finanziamenti pubblicazione preventiva della possibilità di accedere a contributi, sussidi e ausili, indicando l'importo disponibile*);
- rilascio pareri e certificazioni anche endoprocedimentali *pubblicazione preventiva dei criteri da seguire nelle istruttorie.*

Sezione "Consulenti e collaboratori".

Le Tabelle degli elenchi dei consulenti relative agli anni 2013 e 2014, pubblicate dalla Direzione Risorse Umane, tramite la loro "estrapolazione" dalla comunicazione alla Funzione pubblica, dovranno essere pubblicate entro la data del 31 luglio di ogni anno, in aderenza al termine del 30 giugno previsto per l'inserimento dei dati nell'anagrafe prestazioni della Funzione Pubblica.

Sezione “Personale” Sottosezioni: “Dirigenti” - “Posizioni organizzative”.

I curricula e i recapiti di Dirigenti e P.O e i compensi dei dirigenti sono, allo stato, accessibili non in maniera diretta, ma con link a NOTUS che rinvia all’organigramma del Comune, e non consente una facile ed immediata lettura; l’utente viene infatti riportato alla pagina generale di Notus e non alle singole posizioni dirigenziali o ai singoli responsabili di servizio.

Per assicurare una migliore intellegibilità da parte dell’utenza, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, occorrerà procedere, entro i primi mesi del 2016, a **cura della competente Direzione Risorse Umane, ad una pubblicazione dei dati in apposite separate tabelle.**

Sezione “Performance” Sottosezione: “Livelli di benessere organizzativo”.

La pubblicazione dei dati relativi ai “livelli di benessere organizzativo”, che sono ad oggi pubblicati con meri riferimenti all’aspetto organizzativo (anche su tale punto occorrerà aggiornarli), dovrà essere demandata/subordinata all’eventuale creazione di una struttura organizzativa, ad oggi non prevista, a supporto del Nucleo o all’istituzione dell’OIV., in ottemperanza alla prossima riorganizzazione degli uffici e dei servizi.

Sezione “Enti Controllati”.

Per un più efficace monitoraggio degli obblighi di pubblicazione relativi agli “Enti controllati”, **occorrerà ridefinire – a seguito ed in ottemperanza alla prossima riorganizzazione degli uffici e dei servizi e dell’adozione del nuovo Regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi - i compiti di verifica interna**, ad oggi ripartiti tra Direzione Generale, Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell’Accoglienza (per IPAB) ed Istituzioni.

Dovrà inoltre proseguire ed essere **implementato, il proficuo confronto avviato tra il Responsabile per la Trasparenza del Comune di Venezia e i responsabili anticorruzione e trasparenza delle società controllate**, a fronte di una oggettiva carenza normativa che disciplina le modalità dei rapporti e dei controlli tra ente controllante e società/enti controllati nella materia della trasparenza; ciò anche in ossequio alle prescrizioni di cui al vigente PTPC che prevede una forma di vigilanza in capo al Responsabile di prevenzione della corruzione del Comune nei confronti delle proprie società controllate con riferimento a: a) assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni previsti dal D. Lgs 33/2013; b) rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità anche sopravvenute con riguardo agli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013.

Con riferimento alle società ed agli enti partecipati e controllati da parte dell’amministrazione, si dovrà altresì tener conto delle indicazioni contenute nella determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, che prevede, tra l’altro, la stipula di appositi protocolli di legalità tra amministrazione controllante e enti controllati.

Previsione di obblighi di pubblicazione in materia di performance dell’attività di pubblico servizio da parte delle società e degli enti controllati.

Allo scopo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati anche da parte delle società e degli enti controllati del Comune di Venezia e di ampliare la sfera dell’esercizio del controllo sociale da parte dei cittadini, recependo i suggerimenti emersi in occasione della seconda giornata per la trasparenza da parte di Nadia Corà avvocato cassazionista, esperto e consulente anticorruzione e per la legalità delle P.A., si potranno/dovranno individuare forme di comunicazione, relazione e pubblicità dei dati relativi ai piani, programmi, alle relazioni e qualsiasi altro documento sulle performance delle società e degli enti controllati, limitatamente all’attività di pubblico servizio, in modo da dare evidenza alle relative scelte strategiche.

Sezione “Attività e procedimenti” - sottosezione “tipologie di procedimento”.

Sul tema aggiornamento, andrà posta particolare attenzione sui procedimenti amministrativi, le cui azioni, come illustrato al paragrafo precedente, non sono state compiutamente attuate, ed andranno pertanto nuovamente e più dettagliatamente disciplinate, in correlazione anche al Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia.

La mancata compiuta attuazione dell'aggiornamento dei procedimenti amministrativi, integralmente pubblicati a fine del 2014, comporta la riproposizione dell'obiettivo per il triennio 2016-2018, così denominato:

“rivisitazione” dei procedimenti pubblicati anche migliorando ed omogeneizzando il relativo linguaggio descrittivo e definizione contestuale, in via sperimentale, di un eventuale collegamento tra le azioni di prevenzione indicate nel Piano Triennale anticorruzione e le singole schede dei procedimenti, nonché di quei provvedimenti oggetto del Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia (procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni).

Le azioni da svolgere entro il 2016 saranno:

- ricostituzione di un Gruppo di Lavoro sui Procedimenti amministrativi, anche interdirezionale, in prosecuzione e sviluppo del lavoro svolto nel 2014, in accoglimento della proposta del Comitato Guida nominato con disposizione del Direttore Generale, PG n.214580 del 14/05/2015 (composto da Direzione Generale, Segreteria Generale, Direzione, Affari istituzionale e supporto organi, Direzione Programmazione e Controllo e Venis S.p.A.), a seguito dell'approvazione del Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia¹, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nella competenza della Giunta Comunale n.50 del 26 febbraio 2015;
- implementazione – a cura di Venis - di un database dove far “confluire” le informazioni già pubblicate, al fine della semplificazione/reingegnerizzazione dei procedimenti; tale database dovrà consentire, non soltanto la mappatura dei procedimenti con possibilità di aggiornarli alle modifiche normative e regolamentari intervenute, ma l'individuazione di quelle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni (che permetta la compilazione on line con procedure guidate in omaggio al piano di informatizzazione) e delle eventuali e specifiche azioni previste dal PTPC.

I dati “Monitoraggio tempi procedurali” dell'Istituzione "Bevilacqua La Masa" saranno aggiornati con cadenza annuale.

Sezione “Attività e procedimenti” - sottosezione “Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati”.

La sottosezione “Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati” andrà riorganizzata in collegamento con le azioni che saranno previste in materia di controlli; i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rientrano infatti in tale tipologia di controlli.

¹ di cui all'articolo 24 c.3-bis del D.L. 90/2014, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 114.

Sezione “Provvedimenti”.

Relativamente agli obblighi di pubblicazione dei “**Provvedimenti**”, al fine di ovviare ai rilevati problemi connessi al rispetto delle prescrizioni in materia di protezione di dati personali (necessità, per i provvedimenti non soggetti ad obblighi di pubblicazione, di provvedere al completo oscuramento dei dati e delle informazioni idonei ad identificare anche in maniera indiretta i soggetti interessati), **si propone di procedere come segue.**

Considerato che, con la messa in produzione dell’applicativo (DEPA), l’amministrazione ottempera all’obbligo di pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti di cui all’art. 23 del D. Lgs. 33/2013, **i provvedimenti degli organi di indirizzo politico (deliberazioni di consiglio e giunta comunale) e dei dirigenti (determinazioni dirigenziali) andranno pubblicati, a parte la pubblicazione ordinaria ed obbligatoria di 15 giorni all’Albo Pretorio, per cinque anni** (decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello in cui decorre l’obbligo di pubblicazione, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all’art. 8 del D.Lgs. 33/2013 ed all’art. 9 del Programma per la Trasparenza del Comune di Venezia 2015-2017), **soltanto se rientrano in una delle tipologie di pubblicazione obbligatoria per legge.**

Ad oggi, in base alle vigenti prescrizioni di cui al D.Lgs. 33/2013, sono soggetti ad obblighi di pubblicazione integrale i seguenti provvedimenti:

- ✓ **“atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”** (art. 26, comma 2) – a cura di tutte le direzioni che adottano tali tipologie di provvedimento;
- ✓ **documenti ed allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo** (art. 29) – a cura della direzione finanza e bilancio;
- ✓ **“delibera a contrarre”, nell’ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara** (art. 37, comma 2) – la direzione contratti dovrà pubblicare direttamente tali provvedimenti o fornire a tutte le direzioni comunali le necessarie istruzioni operative per la pubblicazione degli stessi;
- ✓ **documenti di programmazione delle opere pubbliche** (art. 38) – a cura della Direzione Programmazione e Controllo – Settore Programmazione e Controllo Opere Pubbliche e Legge Speciale;
- ✓ **atti di governo del territorio** (art. 39) – a cura della Direzione Sviluppo del Territorio;
- ✓ **provvedimenti contigibili ed urgenti** (art. 42) - a cura di tutte le direzioni che adottano tali tipologie di provvedimento.

Sezione “Beni immobili e gestione patrimonio”.

Il "Report Direzione Patrimonio anno 2015 immobili concessi in uso a terzi" pubblicato alla pagina "Amministrazione Trasparente", sezione "altri contenuti" - sottosezione "Corruzione", a cura della Direzione Patrimonio, deve essere implementato, in considerazione di quanto comunicato dalla medesima Direzione, con mail del 1 dicembre 2015, in base alla quale *“l’elenco non è esaustivo delle concessioni beni immobili a terzi, in quanto altre direzioni provvedono autonomamente. Vedi attività svolta dall’Amministrazione Comunale ai sensi della legge 191/2009”*.

Sezione “Controlli e rilievi sull'amministrazione”.

In considerazione delle criticità esposte al paragrafo precedente, occorrerà definire a cura del Responsabile per la Trasparenza modalità operative interne per la corretta applicazione del dettato normativo, anche con riferimento al vigente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013 sui controlli interni.

Sezione “Servizi erogati” - sottosezione “tempi medi di erogazione dei servizi”.

La competente Direzione Programmazione e Controllo dovrà farsi carico, con un progetto triennale, di implementare i dati “tempi medi di erogazione dei servizi”, facendo riferimento a ciascuno dei servizi riportati nell’elenco dei servizi individuati ai sensi dell’art. 10, c. 5, del d.lgs. n. 279/1997.

Sul punto la predetta Direzione, rappresentando la complessità della problematica (a seguito di un confronto con la Direzione Finanza e Bilancio – vedi mail dell’11 gennaio 2016) ha proposto - di far approvare una delibera di Giunta che individui specificamente i servizi che devono essere oggetto di pubblicazione, per definire poi le modalità di rilevazione dei relativi tempi, evidenziando altresì l’opportunità di coinvolgere la Direzione Società partecipate (Servizio Monitoraggio Servizi Pubblici Locali).

Sezione “Pagamenti dell'amministrazione” sottosezione “Disposizioni per favorire i pagamenti delle PA”

La pubblicazione dei dati della sezione “Disposizioni per favorire i pagamenti delle PA”, aggiornati a giugno 2013, in capo alla Direzione Finanza e Bilancio, non deve essere più prevista, in quanto l'art 27 del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, ha introdotto dopo l'art. 7 del D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013, l'art 7-bis denominato "trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalla PA", che recita "...le amministrazioni pubbliche possono comunicare mediante la piattaforma elettronica di cui all'art. 7, comma 1, i dati riferiti alle fatture o richieste equivalenti di pagamento". Al comma 5 viene altresì precisato che "... con riferimento ai debiti comunicati ai sensi dei commi 1, 2 e 4, le amministrazioni pubbliche, contestualmente all'ordinazione di pagamento, immettono obbligatoriamente sulla piattaforma elettronica i dati riferiti alla stessa". Di conseguenza nella piattaforma elettronica sono già visibili, nonché perfettamente accessibili sia da parte del Ministero che dei creditori, i dati di cui all'elenco pubblicato nel 2013. Si ritiene pertanto lo stesso "superato" dall'avvento della sopra citata piattaforma.

Sezione “Interventi straordinari e di emergenza”

L'adempimento, adesso posto in capo al Settore Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, deve essere posto in capo a ciascuna Direzione.

Sezione “Altri Contenuti”- sottosezione “Corruzione”.

Andrà riorganizzata la sezione “Altri Contenuti”- sottosezione “Corruzione”.

In questa sottosezione, vanno evidenziate le pubblicazioni (anche con appositi link) previste dal Piano comunale Anticorruzione, relative, tra l’altro, a:

“Atti Amministrativi Generali” relativi a procedimenti a rischio corruttivo;

“Provvedimenti” relativi ai procedimenti di scelta del contraente;

“Elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso a terzi”;

“Documenti in materia di controlli” (linee guida e obblighi).

Venezia, lì 15 gennaio 2016

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza

dott. Carlo Salvatore Sapia